

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA

N. 891 DEL 28/04/2025
AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
SERVIZIO AREA SVILUPPO ECONOMICO

OGGETTO: AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI ELABORAZIONE PERSONALIZZATA E ACCESSO AI DATI DEL REGISTRO IMPRESE IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO BO4.4.8.1A "PIANO PER LE POLITICHE E LA QUALITÀ DEL LAVORO" FINANZIATO NELL'AMBITO DEL PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE E SUD 2021-2027 - CUP F31D23000140007 - CIG B68EC371C7

Il Dirigente/Funziionario delegato

DECISIONE

- 1) **Dispone la Variazione dell' Accertamento** ai sensi dell'art. 179 del D. Lgs. n. 267/2000 e del Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria – Punto 3 – Allegato 2 al DPCM del 28/12/2011, della somma di € 1.525,00 sul Cap. E 204680/0 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali - PROGETTI PON METRO - Cdc 129 (Cod. SIOPE 2010102003) in favore di COMUNE DI BOLOGNA (codice: 1936) per Contributo dal Comune di Bologna per attività previste da PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027 progetto BO4.4.1.8a (Imp. 2535/2025) - CUP: F31D23000140007;
- 2) **Dispone l'Impegno** ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 1.525,00 sul Cap. S 106672/0 - Altre spese per servizi non sanitari - PN METRO PLUS 2021-2027 - AZ. BO4.4.8.1A POLITICHE E QUALITÀ LAVORO - CUP F31D23000140007 - CDC 129 (Cod. SIOPE 1030299999) in favore di INFOCAMERE S.C.P.A. (codice: 13840) per il servizio di elaborazione personalizzata e accesso ai dati del Registro Imprese in l'attuazione del progetto

BO4.4.1.8a “Piano per le politiche e la qualità del lavoro” e finanziato nell’ambito del PN Metro Plus Città Medie e Sud 2021-2027 - (Acc. 49/2025). CIG: B68EC371C - CUP: F31D23000140007;

- 1) **Dispone di provvedere al pagamento** della somma di cui sopra, favore di InfoCamere – Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane per Azioni (P.IVA 02313821007) con sede legale in Roma, alla via G. B. Morgagni, 13, CAP 00161, subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione;
- 2) **Dà atto** che il citato affidamento avviene al di fuori del Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MEPA), poiché il valore del singolo servizio rientra nella soglia dei c.d. “Microacquisti”¹;
- 3) **Dà atto** che per il presente affidamento è stato assunto il Codice Unico Progetto (CUP) F31D23000140007 e il Codice Identificativo Gara (CIG) B68EC371C7 acquisito mediante piattaforma ANAC² ai fini della sola tracciabilità³;
- 4) **Dà atto** che è RUP la dott.ssa Giovanna Trombetti - ai sensi dell’art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 – e che non si trova in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche solo potenziale⁴ rispetto all’aggiudicatario;
- 5) **Dà atto** inoltre che il RUP si avvarrà della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva ai sensi del comma 4) dell’art. 53 del D.lgs. 36/2023, trattandosi di un appalto di modico importo e di fornitore noto;
- 6) **Dato atto** del rispetto del principio di rotazione di cui all’art. 49, co. 4 trattandosi di un appalto per il quale sussiste un diritto di esclusiva all’erogazione del servizio di collegamento informatico con le Banche Dati delle Camere di Commercio in quanto società in house di quest’ultime e per quanto inoltre indicato al comma 6, art.49 del D.lgs. 36/2023, trattandosi di affidamento diretto di importo inferiore a € 5.000,00.
- 7) **Dispone** inoltre che all’atto della firma del contratto l’operatore economico verrà disposta anche la firma del patto d’integrità firmato digitalmente dal legale rappresentante;

¹ Si veda il comma 583 dell’art 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020) che rinvia all’articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dal comma 130 dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019).

² Ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 come modificato ed integrato al DL 12 novembre 2010 n. 187 convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2010 n. 217.

³ In quanto trattasi di contratto escluso ai sensi dell’art. 56, comma 1, lett. a) D.lgs. 36/2023 e alla luce della Delibera ANAC n. 1345/2016.

⁴ Come previsto nella sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2023-2025, al paragrafo “Azioni e misure di contrasto generali - A.5” nonché ai sensi dell’art. 16 del D.lgs. 36/2023, e consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate, ai sensi dell’art. 76 del d.P.R. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti.

- 8) **Si dà atto** che poiché il contraente ha natura di organismo di diritto pubblico, specificatamente di società in house delle Camere di Commercio, non sono state effettuate le verifiche ex art. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023;
- 9) **Dà atto** che il RUP ha provveduto a tutti gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 del D.lgs. n. 36/2023;
- 10) **Informa** che, avverso il presente provvedimento, è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, sede di Bologna, nel termine di trenta (30) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione o di conoscenza dell'atto.

MOTIVAZIONE

Il Comune di Bologna è destinatario diretto dei fondi del Programma Nazionale "METRO Plus e città medie Sud 2021-2027", approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2022)9773.

In tale quadro sono state riconosciute risorse al Comune di Bologna in qualità di Organismo Intermedio, individuato ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 2021/1060 e in continuità con il PON Città metropolitane 2014-2020, identificato già nell'AP 2021-2027 nel Comune capoluogo della città metropolitana.

Con delibera di Giunta del Comune di Bologna P.G. n. 7625853/2023 del 15/11/2023 è stato approvato il Piano Operativo di Bologna nella sua versione del 10 novembre 2023 riferito al PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027.

Successivamente, con determina dell'Organismo Intermedio P.G. n. 798473/2023 è stato ammesso a finanziamento il progetto BO4.4.8.1a "Piano per le politiche e la qualità del lavoro" a valere sulle risorse derivanti dal PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo del Programma.

Per le sue caratteristiche peculiari, le azioni del progetto devono svolgersi in collaborazione necessaria con la Città metropolitana di Bologna, le cui linee di mandato 2021-2026 identificano come obiettivo strategico le attività per la qualità e i servizi per il lavoro.

A tal fine, è stato sviluppato il progetto "Piano per le politiche e la qualità del lavoro", il cui obiettivo è il supporto all'occupabilità attraverso il sostegno a percorsi individualizzati di orientamento, di inserimento, di coaching, di formazione, di autoimpiego e di innovazione sociale. Questo obiettivo è perseguito anche sviluppando politiche territoriali per l'occupazione e per la qualità del lavoro, tese a potenziare il ruolo dell'economia sociale quale generatore di nuove opportunità di lavoro anche attraverso reti territoriali di stakeholders e imprese in ottica di collaborazione tra pubblico e privato. La Città metropolitana di Bologna attua gli obiettivi dell'operazione in oggetto in relazione alle funzioni di coordinamento dello sviluppo economico specificamente attribuite dalla L. 56/2014.

Il Comune e la Città metropolitana si sono date reciprocamente atto che gli obiettivi e le azioni oggetto della presente convenzione sono attuati in collaborazione tra loro tramite l'Ufficio comune Sviluppo economico Imprese Occupazione, istituito con atto del Sindaco metropolitano n° 152 del 27/06/2023 e con Delibera di Giunta del Comune di Bologna n° 441197 del 27/06/2023.

In tale contesto, Comune e Città metropolitana hanno sottoscritto apposita convenzione ai sensi dell'art. 15 l. 241/1990 e dell'art. 7 D.lgs. 36/2023 al fine di regolamentare i rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi alla realizzazione delle azioni all'interno del progetto BO4.4.8.1a "Piano per le politiche e la qualità del lavoro". In particolare, il citato progetto prevede, tra le proprie azioni, il progetto "Insieme per il lavoro" che Comune, Città metropolitana e Arcidiocesi di Bologna hanno costruito per dare una risposta concreta a chi ha perso il lavoro ed ha difficoltà a cogliere nuove opportunità occupazionali.

Il 03/03/2021, con la sottoscrizione del rinnovato omonimo protocollo, si è dato avvio ad una nuova fase del progetto, che vede il più ampio coinvolgimento delle principali associazioni rappresentative del mondo sindacale e delle imprese nel nostro territorio (Alleanza delle Cooperative Italiane Bologna, CNA Bologna, Confartigianato Imprese di Bologna e Imola, Confcommercio ASCOM Bologna, Confesercenti Bologna, Confindustria Emilia Area Centro, CGIL Bologna, CISL area metropolitana bolognese, UIL Bologna), nonché la partecipazione della Regione Emilia-Romagna.

"Insieme per il lavoro" si fonda su nuovo modello di collaborazione, ponendo in essere nuove pratiche di cooperazione orizzontale di sussidiarietà circolare, con l'obiettivo di massimizzare il reinserimento lavorativo di persone disoccupate, evitando la duplicazioni degli interventi, condividendo modalità comuni di azione, definendo buone prassi, coinvolgendo attivamente le reti di relazioni costruite sul territorio ed il sistema delle imprese, così da cogliere i bisogni delle persone e garantire sostegno e progettualità dedicate.

"Insieme per il Lavoro" pone l'attenzione su alcuni segmenti fragili della popolazione, in particolare alle persone disoccupate provenienti dal territorio metropolitano, per le quali l'espulsione dal mondo lavorativo rappresenta una china difficile da risalire per una serie di fattori di contesto o personali. Pertanto, si è scelto di seguire i disoccupati di lungo periodo che versano in precarie condizioni economiche e sociali che vivono sul territorio della Città metropolitana di Bologna, nonché di prestare attenzione alla popolazione femminile colpita significativamente dagli effetti della pandemia e ancora troppo spesso vittima di violenze fisiche, psicologiche ed economiche. Una relazione particolare è strutturata con i Servizi Sociali territoriali che fungono da antenna territoriale dei bisogni delle persone e da soggetto segnalante di persone disoccupate.

Al fine di attuare il progetto BO4.4.8.1a "Piano per le politiche e la qualità del lavoro" e di massimizzarne i risultati, attraverso il Servizio Promozione politiche e servizi per il lavoro e per

l'economia sociale, si rende necessario per l'Area Sviluppo Economico e Sociale acquisire un servizio di elaborazione personalizzata e accesso ai dati del Registro Imprese.

A tal fine, è stato richiesto un preventivo a InfoCamere – Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane per Azioni, per il quale sussiste un diritto di esclusiva all'erogazione del servizio di collegamento informatico con le Banche Dati delle Camere di Commercio in quanto società in house di quest'ultime.

InfoCamere, pertanto, ha trasmesso un preventivo pari ad € 1.250,00 al netto dell'aliquota IVA.

Valutato congruo quanto proposto alla luce delle caratteristiche del servizio richiesto e del principio del risultato di cui all'art. 1 D.lgs. 36/2023, si è ritenuto opportuno procedere mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) e dell'art. 56, co. 1 lett. a) D.lgs. 36/2023, per un importo pari ad € 1.525,00, di cui € 1.250,00 per imponibile e € 275,00 per IVA al 22%.

Trattandosi di affidamenti di valore inferiore ad € 5.000,00, esso avviene al di fuori del Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MEPA) e rientra nella soglia dei c.d. "Microacquisti".

L'aggiudicatario dovrà assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13/8/2010, n. 136 e successive modifiche, ed in particolare dovrà utilizzare uno o più conti correnti, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati alla commessa di cui si tratta, effettuando tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto su detti conti correnti mediante bonifico bancario o postale (o mediante strumenti di pagamento diversi dal bonifico bancario o postale), purché idonei ad assicurare la piena tracciabilità, riportanti i codici identificativi gara.

Per la procedura in oggetto è stato assunto il codice unico progetto CUP F31D23000140007 e il seguente codice identificativo di gara CIG B68EC371C7.

Si specifica che il suddetto CIG è stato acquisito ai soli fini della tracciabilità dei flussi finanziari in quanto trattasi di affidamento rientrante nei cd. appalti esclusi nei settori ordinari.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di trenta (30) giorni decorrente dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La scrivente Dirigente, per il quale non sussiste alcuna situazione di conflitto di interessi, ai sensi degli artt. 6 e 7 del DPR n.62/2013, Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici, così come modificato ed integrato dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, come recepito dal "Codice di comportamento della Città metropolitana di Bologna", è competente all'adozione del presente atto.

L'imputazione del presente impegno avviene nell'esercizio in cui è prevista la scadenza dell'obbligazione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 integrata dal D. Lgs n. 126/2014.

Si richiamano:

- la delibera del Consiglio metropolitano n. 66 della seduta del 23/12/2024 - Approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027 e dei relativi allegati;
- l'atto del Sindaco metropolitano n. 294 del 23/12/2024 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2025-2027.

Bologna, 28/04/2025

Firmato digitalmente
Dott. TROMBETTI GIOVANNA⁵

⁵ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.